

## ELETTROSMOG : E' ORA DI PREOCCUPARSI !

*Elettrosmog, un termine che ultimamente nell'opinione pubblica italiana come in quella del resto dell'Europa ha suscitato numerose paure che hanno portato a mobilitazioni di vario genere: dai cortei di piazza alle battaglie legali delle associazioni dei consumatori e degli ambientalisti, dai dibattiti accesi in parlamento agli scontri fra scienziati in ambito medico. Vediamoci chiaro !*

Questo articolo non vuole entrare nel dettaglio tecnico-scientifico della questione, innanzitutto perché non siamo tecnici, fisici o medici, e poi perché il dibattito sull'argomento ha portato a numerosi testi e documenti di carattere scientifico consultabili attraverso internet.

Fondamentalmente abbiamo deciso di occuparci dell'argomento Elettrosmog, perché nel nostro paese, Stigliano, i potenziali "generatori" di campi elettromagnetici, e quindi di Elettrosmog forse esistono e ultimamente sono aumentati. Ebbene sì, stiamo parlando di tutti quei "tralicci" innalzati sulla sommità del monte Serra, ponti- radio, radar militari e trasmettitori di compagnie telefoniche, non dimenticando la grossa antenna della Telecom situata in pieno centro abitato, a pochi metri dalle abitazioni nel rione Villa marina.

Che l'inquinamento elettro-magnetico provochi gravi danni alla salute degli individui sembra ormai essere un dato di fatto; non lo diciamo solo noi ma lo sostengono gli esperti del settore. Grossa parte delle ricerche ha decretato che sicuramente l'esposizione ai campi elettromagnetici non sia un bene per la salute umana, anche se lo scontro interno alla comunità scientifica nazionale sull'argomento porta a ritardare un definitivo pronunciamento della stessa. Studi epidemiologici condotti a livello mondiale hanno dimostrato che l'esposizione inconsapevole e protratta nel tempo può causare malattie gravi come la leucemia. Conferme sugli effetti tumorali dei campi elettromagnetici provengono dall'autorevole Karolinska Institut di Stoccolma (centro di riferimento dell'OMS e del premio Nobel) e da altre istituzioni scandinave. In Italia, ricercatori come il dott. Franco Merlo (Istituto Nazionale per la ricerca sul cancro), il Prof. Giuseppe Masera (coordinatore di numerose ricerche internazionali sui tumori infantili) e il Prof. Cesare Maltoni (Fondazione europea di oncologia e scienze ambientali, presidente onorario della Società italiana tumori e segretario generale del Collegium Ramazzini) hanno evidenziato da anni il nesso tra l'esposizione a campi elettromagnetici a bassa frequenza (a cui nessuno di noi sfugge) e l'insorgenza di leucemie soprattutto nei bambini. Il dott. Franco Merlo, ricercatore del Settore epidemiologia ambientale dell'Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro, sintetizza lo stato della conoscenza e l'esistenza di evidenze scientifiche che suggeriscono, fino a quando non si avranno valutazioni certe, la tutela degli individui e la massima tutela dei bambini. Il dott. Merlo, scrive tra l'altro:

*"Esiste l'evidenza sperimentale di specifici effetti biologici indotti da campo elettromagnetico ad alta frequenza (il tipo utilizzato per la radiotelefonica, n.d.r.), oltre ad effetti termici noti, che sono riconducibili al processo di cancerogenesi e quindi associabili ad effetti cancerogeni".*

Dopo aver spiegato perché i rischi riguardano generalmente tutti gli individui e particolarmente i bambini in età pediatrica (da 0 a 14 anni), il dott. Merlo sconsiglia l'installazione di antenne vicino ai centri abitati e afferma:

*"E' certamente sensato pensare di tutelare la salute dei bambini, quale popolazione a rischio, limitando o eliminando esposizioni a campi elettromagnetici in condizione di incertezza scientifica, come quelle attuali, che non solo non permettono di escludere rischi per la salute, ma addirittura suggeriscono la possibilità di rischi specifici".*

Cercando di fare un piccolo quadro della situazione, si può affermare che l'elettrosmog viene generalmente determinato da onde che generano campi elettromagnetici di grossa intensità; maggiore è l'intensità di un campo magnetico maggiore è il rischio che si corre esponendosi ad esso.

Pertanto esistono due tipi di campi elettromagnetici: A BASSA FREQUENZA( radiazioni a frequenza da 1 a 300 o 1500 Hz ), AD ALTA FREQUENZA(da 30 kHz -onde radio- fino a 300 GHz -microonde).

Ai campi a bassa frequenza siamo esposti quotidianamente, e nulla possiamo fare per evitarne l'esposizione visto che gli apparecchi che generano tale tipo di campo sono ormai di uso quotidiano e difficilmente sostituibili, ovvero piccoli elettrodomestici, cablaggi domestici e apparecchiature elettriche di vario genere.

I campi ad "alta frequenza" sono quelli più pericolosi per la salute umana; gli apparecchi che generano tali campi sono antenne e trasmettitori radio-televisivi e per la telefonia mobile, antenne e radar militari, tralicci e antenne elettriche.

Pare assodato quindi, che le apparecchiature che producono campi elettromagnetici possono causare inquinamento nell'ambiente circostante, sia dentro casa che all'esterno, provocando con la lunga esposizione e soprattutto con la "vicinanza" ai suddetti impianti danni fisici e psichici alle persone\*.

E' assodato anche che sotto accusa sono soprattutto le apparecchiature che producono campi "ad alta tensione", e quindi quelle apparecchiature non molto dissimili ai nostri cari "tralicci" situati e sul Monte Serra, e nel rione Villa marina.

Nella nostra comunità quasi nessuno si è posto mai il problema, nemmeno con l'arrivo dell'ultimo trasmettitore per telefonia mobile di proprietà della Omnitel sul monte Serra.

Pertanto il nostro articolo nasce da una preoccupazione seria: quella riguardante, appunto il rischio elettro-smog anche nella nostra comunità. Il nostro obiettivo è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica del nostro paese e sviluppare un dibattito sull'argomento che coinvolga amministratori, forze politiche, associazioni e cittadini.

Con questo articolo non vogliamo sembrare "allarmisti" e non vogliamo (per il momento!) puntare il dito contro nessun amministratore, ma vogliamo "vederci chiaro" sulla questione sia dei "vecchi" che dei "nuovi" trasmettitori situati nel nostro paese!

Preoccupati sul potenziale rischio della nostra salute vorremmo sapere se TUTTI gli impianti situati nel territorio del comune di Stigliano sono a norma di legge.

Pertanto, crediamo sia necessario che l'amministrazione comunale di Stigliano dia a noi e a tutti i cittadini alcune delucidazioni sull'argomento.

A tale fine vorremmo che:

- il Sindaco e/o agli amministratori di competenza , attraverso questo giornale, rispondano alle seguenti domande:

1)Chi sono i proprietari degli impianti?

2)Che caratteristiche hanno gli impianti(potenza in Watt misurata in antenna, diagramma di polarizzazione, struttura di sostegno)?

3) Sono stati costruiti con quale autorizzazione edilizia, dichiarazione d'inizio lavori o Concessione, e con quale parere espresso dalla Asl?

-che rendano pubblici gli atti, le autorizzazioni e tutti i documenti inerenti agli impianti.

Inoltre crediamo comunque opportuno che il Comune di Stigliano chiami in causa tecnici qualificati ed esperti del settore che, attraverso gli appositi misuratori di campi elettromagnetici ad alta frequenza, , verifichino le emissioni elettromagnetiche dei suddetti impianti, con la possibilità di ottenere una relazione scritta sullo stato dei siti monitorati (ubicazione, tipologia, fondo del campo elettromagnetico, caratteristiche del gestore, grado di pericolosità, campo vicino, ecc. ecc.).

**Francesco Rienzi**

## **TABELLA RISCHI:** **Effetti termici o a breve termine**

---

### **Per densità di potenza elettromagnetica irradiata maggiore di 10 milliwatt/cm<sup>2</sup>:**

- variazioni della permeabilità cellulare
- variazione del metabolismo
- variazioni delle funzioni ghiandolari, del sistema immunitario, del sistema nervoso centrale e del comportamento.

### **Per densità di potenza elettromagnetica irradiata maggiore di 50 milliwatt/cm<sup>2</sup>:**

- possibili lesioni cerebrali
- influenza sulla crescita cellulare
- malformazioni fetali
- ustioni interne
- cataratta
- morte per infarto.

### **Effetti non termici o cronici per intensità inferiore a quella che determina gli effetti termici**

- variazione del numero dei linfociti e granulociti (esperimenti su cellule)
- variazioni del livello di anticorpi e delle attività dei macrofagi (esperimenti su animali)
- tachicardia
- dolore agli occhi
- vertigini
- depressione
- limitazione della capacità di apprendimento
- perdita di memoria
- caduta di capelli

#### **Nei paesi dell'Est europeo studi hanno evidenziato anche:**

- sterilità
- aumento aborti
- abbassamento della fertilità

#### **Riferimenti web:**

[www.elettrosmog.org](http://www.elettrosmog.org)  
[www.codacons.it](http://www.codacons.it)  
[www.greenpeace.it](http://www.greenpeace.it)